

RIPOLI: MONITORAGGIO
CONTINUO →

>> PAGINA 5

UOMINI CHE COSTRUISCONO
STRADE →

>> PAGINA 4



IL TURISMO ASPETTA LA VAV
OCCASIONE UNICA PER
PROMUOVERE L'ITALIA
DEI TERRITORI

Andrea Babbi
Direttore Generale ENIT

Turismo è mobilità. In qualsiasi forma, sotto qualsiasi latitudine e bandiera. Il popolo delle vacanze vive in simbiosi con le cartine stradali e autostradali e con gli orari ferroviari e aerei. Di questo parliamo quando indichiamo il 'sistema dei trasporti' che rappresenta - per il mercato europeo in generale e quello nazionale in particolare - una leva essenziale - anzi: 'la' leva - perchè si possa parlare con cognizione di causa, senso della realtà, prospettive di sviluppo di politiche turistiche continentali e nazionali. Perchè, ripeto,



AUTOSTRADATE: LE AREE DI SERVIZIO DIVENTANO LA VETRINA DELLE BELLEZZE ITALIANE

Un viaggio on the road per riscoprire le bellezze dell'Italia promuovendo un volano fondamentale per la ripresa del Paese: il turismo. Autostrade per l'Italia lancia il progetto "Sei in un Paese meraviglioso. Scopriilo con noi". Le Aree di servizio si trasformano in "vetrina" per regalare agli automobilisti esperienze di viaggio originali e coinvolgenti e per promuovere il turismo di qualità, valorizzando molte aree del Paese le cui bellezze sono ancora poco conosciute.

Saranno 100 le Aree coinvolte, quasi la metà di quelle presenti, che ospiteranno una grande cornice dorata che simbolicamente racchiude il capolavoro che è l'Italia.

«Come nel film *Basilicata coast to coast* noi **vogliamo regalare agli italiani quello spirito da viaggio on the road**» spiega Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia. «**Il fascino di andare a scoprire i gioielli nascosti del nostro Paese senza una meta predefinita, decidendo al momento destinazione e soste.**»

Nel nuovo servizio dedicato ai clienti c'è anche la voglia di offrire valide alternative per i fine settimana.

«La propensione alla mobilità c'è, grazie alla nostra rete capillare vor-



remmo dare un'alternativa di qualità all'outlet o al centro commerciale» continua **Giovanni Castellucci**. «L'Italia è piena di eccellenze artistiche, paesaggistiche, culinarie e culturali che vanno valorizzate».

Il tempo libero trova nuove opportunità con le "experience" proposte, percorsi alla scoperta dell'Italia che variano a seconda del tempo disponibile: da mezza giornata a due giorni. Piccole evasioni dalla routine quotidiana per promuovere il turismo di qualità valorizzando molte aree più o meno note.

«L'obiettivo è favorire lo sviluppo turistico», spiega **Francesco Delzio**, direttore relazioni esterne, affari istituzionali e marketing di Autostrade per l'Italia. «Puntiamo a far scoprire ai viaggiatori zone escluse dai soliti circuiti proposti dalle agenzie di viaggi. L'Italia ha un patrimonio artistico, ambientale e ga-



stronomico molto diffuso, ma il turismo è concentrato nelle grandi città. E questo paradosso penalizza molti territori italiani. La scelta delle località è stata fatta incrociando i dati sui flussi di traffico e l'offerta del territorio circostante: parliamo di turismo on the road, dunque i percorsi devono essere tarati sul tempo a disposizione, da mezza giornata a due giorni, e perciò trovarsi in un'area entro i cinquanta chilometri dall'Area di servizio. Una volta individuati i primi due parametri, si è poi applicato il terzo: e cioè quello relativo alla selezione di aree poco sfruttate dai flussi di visitatori ma che tanto hanno da offrire dal punto di vista turistico».

Autostrade per l'Italia presta ancora una volta una grande attenzione per i territori attraversati dalla rete e per il Paese, confermando il suo ruolo di campione nazionale delle infrastrutture e primo investitore privato ita-

>> SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

non c'è turismo senza mobilità.

Tra gli assi portanti della mobilità nazionale ed europea c'è senza dubbio alcuno l'Autostrada del Sole (A1) e, in particolare, quel tratto appenninico Firenze-Bologna che da appena cinquant'anni ha abbattuto secolari barriere naturali e consentito la reale connessione nord-sud, aprendo auspicate e straordinarie prospettive di sviluppo economico, di relazioni culturali, di connessioni sociali e anche sentimentali.

Un balsamo miracoloso per il pil nazionale (ed è opportuno ricordarlo nel momento in cui la stagnazione dell'economia morde il Belpaese assieme all'Europa) e, sempre in

campo economico, un volano per il processo di crescita, in alcuni casi impetuosa, del nostro comparto turistico. Con tutte le insufficienze che già da qualche decennio si erano manifestate a causa di una imprevedibile esplosione esponenziale del traffico automobilistico, specialmente pesante, che l'hanno resa insufficiente rispetto alle nuove e moderne esigenze di mobilità, ma anche di attenzione a valori sempre più avvertiti come la sicurezza, anzitutto, e la tutela ambientale. Ed ecco perchè l'ormai imminente conclusione dei lavori di potenziamento di questo tratto con la prossima apertura della Variante di Valico è vissuta dai protagonisti

delle politiche turistiche nazionali ed europee come l'occasione per una nuova rinascita della mobilità dei vacanzieri, capace di aiutare l'intero comparto nazionale a mantenere quei primati nei confronti di altre potenze turistiche continentali - come la Grecia e la Spagna - che negli ultimi anni hanno rosciato terreno nei confronti del nostro Paese. L'appuntamento con la Variante di Valico, che garantirà una circolazione protetta alle autovetture, è già occasione di promozione all'estero dell'Italia dei territori ed agevola il nostro compito di orientamento dei Tour Operator esteri che invitiamo alle Fiere e alle Manifestazioni in

liano. Nell'ultimo Piano Strategico per lo sviluppo del Turismo in Italia presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, è diffusamente analizzato il **valore fondamentale ricoperto dalle infrastrutture** per questo settore. Gli investimenti di Autostrade per l'Italia, e tra questi la Variante di Valico rappresenta una delle opere più importanti, giocano quindi un ruolo decisivo anche per il turismo.

Oltre alle maxi installazioni delle Aree di servizio, lungo la rete cartelloni Touring sul modello francese segneranno le bellezze del territorio attraversato e le Aree di servizio in cui sarà disponibile il nuovo servizio di Autostrade per l'Italia. Inoltre, sempre all'interno delle Aree di servizio, affissioni, totem informativi e sistemi multimediali che saranno a disposizione di chiunque sia interessato a scoprire originali ed emozionanti proposte di viaggio, offerte dal territorio che circonda il casello autostradale più vicino. Le "experience"

saranno consultabili infine sul sito www.autostrade.it e sulla pagina Facebook di Autostrade per l'Italia.

Il progetto - realizzato in collaborazione con il Touring Club Italiano e con la Struttura di Vigilanza sulle concessionarie autostradali del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - prevede di coinvolgere a regime 100 Aree di servizio. Prima "tappa" del progetto è la Tuscia, nell'area di Viterbo, dove il nuovo servizio ha già debuttato nell'Area di servizio Giove Ovest, sull'A1 Milano-Napoli. Quattro le "experience" proposte: mezza giornata per scoprire le magie di "Bommarzo, misteri e incantesimi", un giorno per immergersi tra le rocche di Cimino con i "Gioielli di Tufo e Peperino" o per rivivere le atmosfere de "I Farnese tra i borghi della Tuscia", due giorni per esplorare "Viterbo. La magia del Medioevo". Entro l'estate, il progetto "Sei in un Paese meraviglioso. Scoprilò con noi" sarà esteso ad altre 12 Aree di servizio.



- Maxi installazione nell'Area di servizio Giove Ovest, A1. Tra gli itinerari suggeriti in Area di servizio, l'antico borgo di Vitorchiano, in provincia di Orte

cui siamo presenti, affinché confezionino pacchetti viaggio-soggiorno che tengano conto del migliore grado di accessibilità di un'area, in termini di tempo e di affidabilità.

Un'infrastruttura strategica, dunque, per la mobilità europea come la Variante di Valico, rappresenta un grande passo avanti in favore della viabilità e di un'Italia più moderna, ma anche un bene fondamentale per la nostra industria turistica che può consentire non soltanto di sostenere un nuovo modello di sviluppo dell'economia e dell'occupazione dei territori direttamente attraversati dalla nuova arteria autostradale, ma anche per qualificare sempre di più un valido sistema

di accoglienza.

Un'infrastruttura assolutamente centrale anche per l'Europa che, secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite, si conferma regione leader, in quanto più visitata del mondo. Un risultato certamente molto positivo alla luce della situazione economica, con 535 milioni complessivi di turisti (+3% rispetto al 2011). A beneficiare dei flussi verso l'area del Mediterraneo, circa 7,5 milioni di turisti, la Spagna, la Grecia e l'Italia.

Il nostro Paese, nell'ambito del mercato europeo, con un +6%, rilancia non solo il suo ruolo "storico" di meta privilegiata che tra-

dizionalmente attrae, ormai da più di venti secoli, tutte le componenti più dinamiche della società dei viaggiatori, ma anche la sua capacità di proporsi come grande destinazione primaria per le nuove generazioni delle domande turistiche che sono espresse da decine di paesi nei quali le condizioni politiche, socio-economiche, culturali, producono motivazioni e bisogni sempre più impellenti a favore della mobilità turistica.

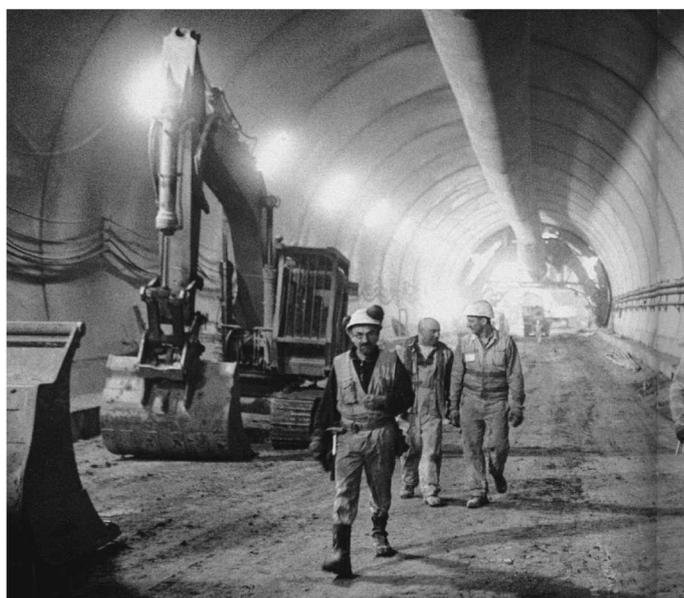
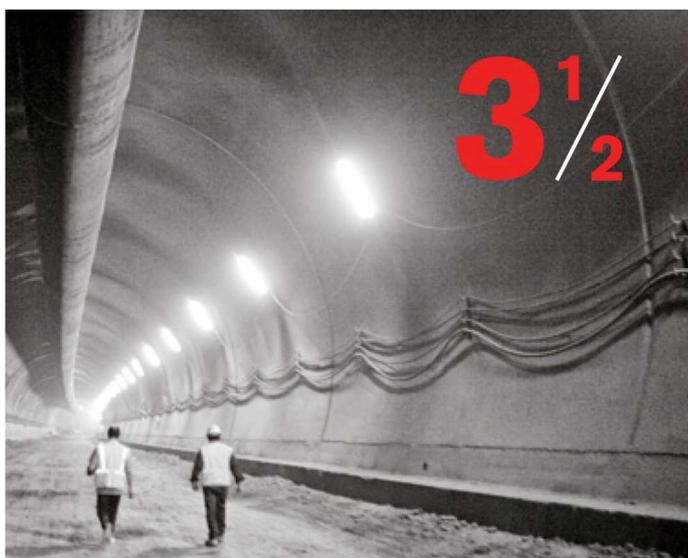
L'Italia si è rimessa in moto. E la Variante di Valico ne sarà, speriamo presto, strumento fondamentale e straordinario. Non perdiamo una straordinaria occasione.

UOMINI CHE COSTRUISCONO STRADE

Due anni di scatti fotografici diventano un libro per far conoscere il lato sconosciuto di una grande opera e presentare a tutti, gli uomini che lavorano nel Lotto 5A di circa otto chilometri, nel tratto La Quercia-Badia della Variante. Nasce così il libro "3 e 1/2" edito dall' Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro, con le foto suggestive in bianco-nero di Giovanni Santi e i testi evocativi di Maurizio Bettini. Come si legge nella prefazione di Enrico Maltauro, il libro fotografico vuole: **"evidenziare e portare alla luce il lato trascurato, misconosciuto e 'privato' di una grande opera"**.

Tre minuti e mezzo è il tempo che si impiega mediamente per percorrere otto chilometri di autostrada. La durata di una canzone, lo spazio di un intervento radiofonico. Eppure quegli otto chilometri di costruzioni sono stati il percorso di vita di uomini che per cinque anni hanno vissuto e lavorato a stretto contatto di gomito. Uomini che movimentano macchine, utensili, materiali, per scavare gallerie, alzare ponti e viadotti. Centinaia di persone che compiono l'impresa di far viaggiare le auto in 3 minuti e mezzo tra i rilievi dell'Appennino.

Come ha scritto nella sua prefazione del libro 3½, Enrico Maltauro, immagini e testi **"sono un tributo e un ringraziamento a tutti coloro che hanno vissuto combattuto e vibrato nella gestione del cantiere e del suo indotto"**.



- Il libro fotografico del Gruppo Maltauro "Tre minuti e mezzo - Storie di uomini che costruiscono strade" raccontato da Maurizio Bettini con le foto di Giovanni Santi.



• Piano di monitoraggi a Ripoli

RIPOLI, LA FRANA FRENA E IL MONITORAGGIO È CONTINUO

La frana frena. E **la sicurezza è sempre massima**. A dirlo è anche la Regione Emilia-Romagna con l'assessore alla Protezione civile **Paola Gazzolo**: «*I lavori per la Variante di Valico stanno proseguendo nel massimo rispetto della sicurezza e a Ripoli di Santa Maria Maddalena la velocità di movimento del versante franoso è in diminuzione in quasi tutti i settori, e sempre ben inferiore alle soglie stabilite dal piano di emergenza*».

Lo scavo della galleria in corrispondenza dell'abitato di Ripoli-Santa Maria Maddalena procede sotto uno stretto monitoraggio. Una sorta di "Grande fratello", composto dagli strumenti più avanzati, osserva il versante real time 24 su 24, 7 giorni su 7. Senza alcun dubbio il **territorio più**

monitorato d'Italia.

Dopo la richiesta del Prefetto di Bologna di un aggiornamento sull'evolversi della situazione del versante e degli edifici di Ripoli, l'11 febbraio scorso tutti gli Enti interessati e i tecnici di **ISPRA** e **IRPI** si sono riuniti per confrontarsi sui dati di monitoraggio più aggiornati.

Dalle rilevazioni è emerso che i fenomeni deformativi legati allo scavo della galleria sono caratterizzati da velocità minori o uguali a quelle esistenti prima della ripresa dei lavori. Inoltre, le tecniche adottate per mitigare gli effetti dei lavori - l'allontanamento dei fronti di scavo e l'utilizzo di miscele espansive - si sono rivelate utili e si aggiungono ai drenaggi sub verticali dalla galleria.

Tutti gli spostamenti del versante non hanno mai raggiunto la soglia di attenzione fissata dal Piano di Protezione Civile.

Gli edifici, infatti, sono costantemente oggetto di monitoraggio topografico e i gradienti di spostamento verticale e orizzontale, causa di sofferenza strutturale, restano di lieve entità. Le soglie individuate dal Piano di Protezione Civile si sono dimostrate efficaci e molto cautelative.

Tutte le attività di monitoraggio non hanno evidenziato nessun elemento allarmante legato alla prosecuzione dello scavo o inatteso. Lo scavo procede sempre con la massima attenzione: restano attive tutte le misure di cautela e il Piano di Protezione Civile già da tempo predisposto.



A CANTAGALLO LO CHEF DA OSCAR

Negli anni Sessanta, in Italia la costruzione di nuove autostrade scatenò una guerra commerciale tra le grandi aziende alimentari Alemagna, Pavesi e Motta per aggiudicarsi la gestione delle Aree di servizio. Sull'Autostrada del Sole, a pochi chilometri da Bologna, tra Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, sorse il Mottagrill Cantagallo. Qui la Motta decise di concentrare ingenti investimenti creando un ristorante che avrebbe dovuto chiudere ogni discorso con le ditte concorrenti in fatto di qualità del cibo e del servizio. A capo di tutto venne messo un giovane talentuoso cuoco bolognese **Marco Bazzani** che in breve tempo portò il locale a **livelli nazionali** creando di fatto un vero e proprio "caso gastronomico". Il menu non aveva infatti rivali e andava dal pesce fresco, con storione affumicato, aragosta e caviale da 300 mila lire a scatoletta, al tipico petroniano. "Andare al Cantagallo" divenne una moda irrinunciabile anche tra i personaggi famosi, Frank Sinatra, Brigitte Bardot, Gregory Peck. Tanto da mandare in crisi i ristoranti più rinomati di Bologna. Vero incubo di Bazzani era il nostro Ugo Tognazzi, che aveva l'abitudine di scendere in cucina alla ricerca dei segreti della cucina bolognese.

Marco Bazzani oggi vive a Casalecchio di Reno. Dal suo album dei ricordi, *la foto a colori* che mostra la particolare forma del Mottagrill (oggi non è più così) di Cantagallo.

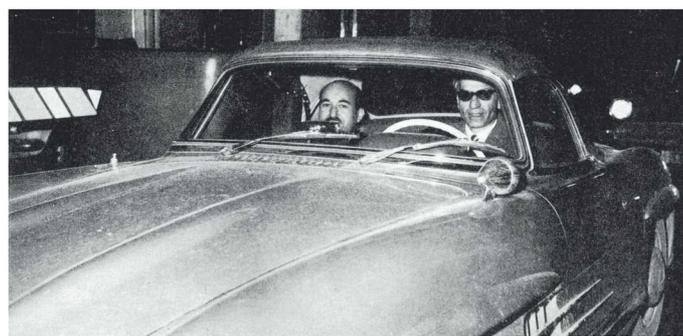
Il tetto a forma di "emme" doveva ricordate l'iniziale della grande azienda dolciaria e ci fa capire come fosse strategica quella collocazione, a livello pubblicitario, su una delle poche autostrade allora percorribili in Italia.

La *fotografia n.1* si riferisce al "Il Tortellino d'Oro" premio conferito a Bazzani nel 1968 dalla Dotta Confraternita del Tortellino, il massimo riconoscimento nel campo della ri-

storazione, equivalente all'Oscar cinematografico. In quell'occasione, anche il mensile "Autostrade" si occupò di Bazzani in un lungo articolo pubblicato nel mese di settembre dello stesso anno. La Confraternita è tuttora depositaria presso la Camera di Commercio della ricetta ufficiale del famoso piatto petroniano.

Nella *foto n.2*, Bazzani (terzo da sinistra) compare circondato dai collaboratori. Grazie al budget garantito dalla Motta, Bazzani poteva contare su 20 cuochi, 30 camerieri, 2 maitre di sala ed uno stuolo di "sfogline" che tiravano a mano le tagliatelle.

La *fotografia n.3* è tratta dal libro "La Nostra Strada" (Autostrade per l'Italia - 2006). Scattata nel 1964 in occasione di una visita ufficiale in Italia, mostra lo scià di Persia Reza Pahlavi alla guida di una potente Mercedes. A Firenze e a Roma visitò i grandi monumenti ma è al Cantagallo che venne a mangiare, seguito da una numerosa scorta di polizia che riempì l'intero parcheggio. Nell'*ultima fotografia (n.4)*, il protagonista, Marco Bazzani oggi.



● Foto n. 3



● Foto n. 1



● Foto n. 2

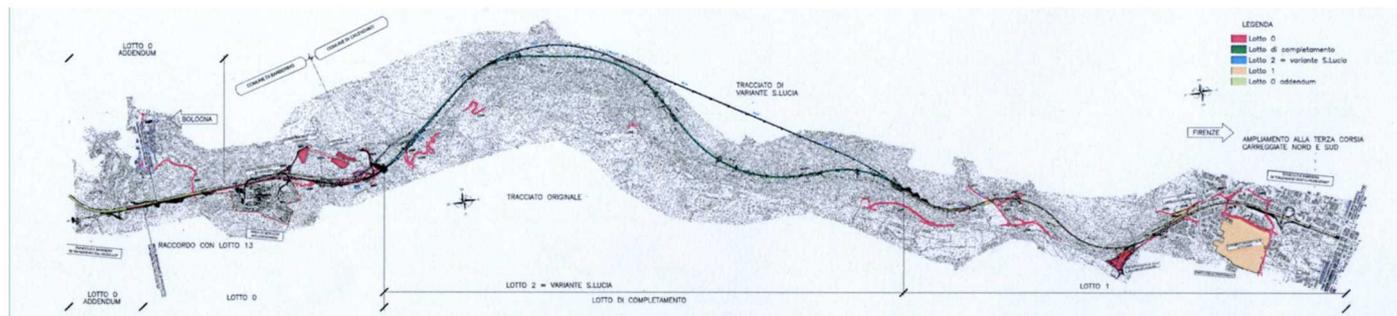


● Foto n. 4

LA TMB PER LA GALLERIA SANTA LUCIA

Per la realizzazione della Galleria Santa Lucia, Autostrade per l'Italia utilizzerà la fresa TBM. Lunga 7,7 km la Galleria Santa Lucia è stata approvata in Conferenza di Servizi a settembre del 2011, all'interno della cosiddetta "Variante Santa Lucia (Lotto 2)", al posto di nove gallerie e sei viadotti previsti nel progetto originario.

Attualmente, sono in corso le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni di carattere ambientale date dal Ministero dell'Ambiente e dagli Enti Competenti, nell'ambito dei procedimenti di competenza; successivamente si procederà all'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture.



■ **Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello - Incisa Valdarno, planimetria generale**

GALLERIA SAN DONATO

Sarà realizzata la galleria di San Donato nei comuni di Bagno a Ripoli e Rignano. Il progetto della galleria rispetta in pieno le nuove norme in materia e caratterizza fortemente quello più ampio di potenziamento a tre corsie dei 17 chilometri tra Firenze Sud e Incisa.



■ **Galleria San Donato, imbocco Nord**

LA VARIANTE DI VALICO SU NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL

Martedì 19 marzo 2013 verrà trasmesso sul canale 403 di Sky il nuovo documentario dedicato alla Variante di Valico nell'ambito del format *Megastrutture Italiane*. Dopo il grande successo del primo filmato sul trasloco della fresa più grande del mondo, con il nuovo documentario si scopre il "dietro le quinte" della più importante sfida di Autostrade per l'Italia.

Attraverso l'utilizzo di computer grafica, interviste ad ingegneri, progettisti ed operai coinvolti in questa maestosa opera, si racconta il progetto, di difficilissima realizzazione che, una volta terminato rivoluzionerà i collegamenti autostradali nel nostro Paese.

Anno 8 - Febbraio 2013
Periodico di Autostrade per l'Italia

VARIANTE DI VALICO

33

Direttore responsabile	Germana Parolini
Comitato di Redazione	Gennarino Tozzi Francesco Fabrizio Delzio Francesco Casaccia Riccardo Bicchi
Redazione	Pier Giovanni Carta Stefano Cellini Giovanna De Cesare Marianna Lorusso
Grafica e impaginazione	Giovanna Carabba
Direzione e Stampa	Via Bergamini, 50 00159 Roma

www.autostrade.it

Andato in stampa il 28.02.2013

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEBUTTA SU TWITTER E YOUTUBE



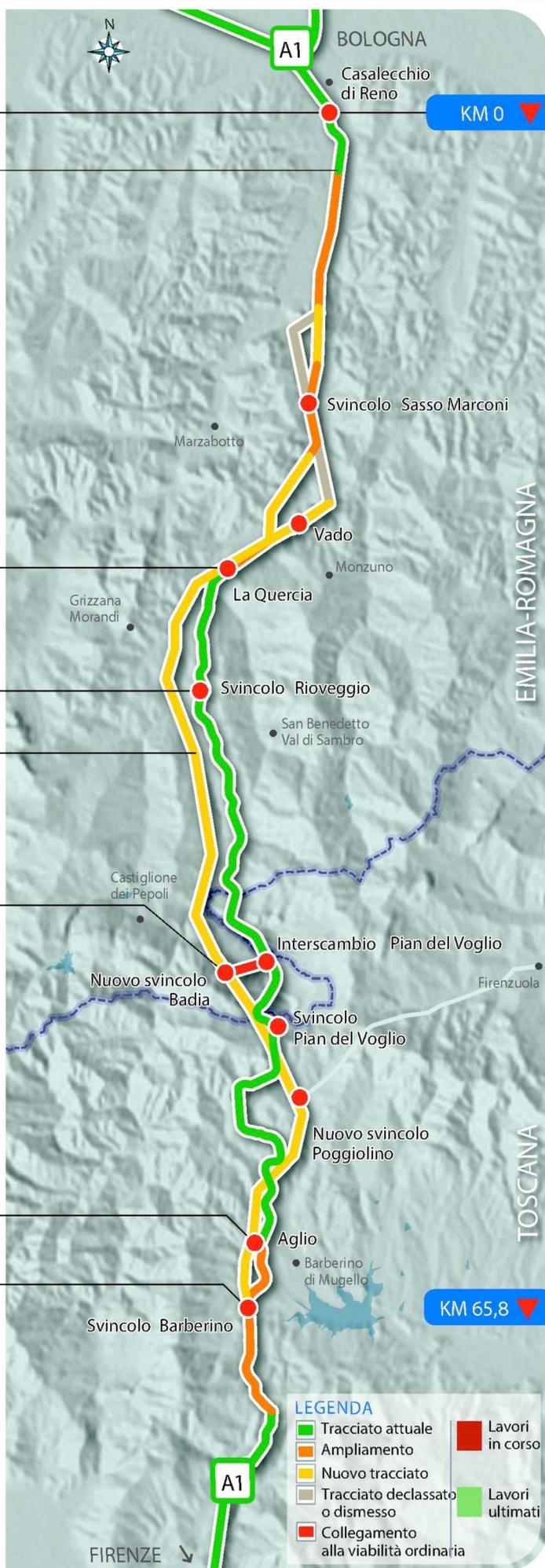
Dal 18 febbraio sono attivi un profilo sul social network e un canale su Youtube. L'ingresso su Twitter "ha l'obiettivo di favorire la condivisione di contenuti sulle principali attività istituzionali del dicastero, migliorando la facilità di accesso e consultazione da parte di cittadini e imprese".



IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

VARIANTE DI VALICO aggiornamento al 31.01.2013

LOTTO	Valore intervento ^(*) €/mln	Avanzamento al 31.01.2013	Status	Fine Lavori	Lunghezza
Casalecchio - Sasso Marconi (Lotto 0)	82,0	100,0 %		2009	4,1 Km
Sasso Marconi - La Quercia (Lotti 1, 2, 3, 4)	546,1	100,0 %		2007	19,4 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5A)	375,4	89,6%		2013	7,6 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5B)	323,1	69,3%		2014	3,3 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 6-7)	528,3	59,8%		2014	6,6 Km
Badia Nuova - Aglio Galleria di Base (Lotto 9-10-11)	1.040,6	94,1%		2013	11,2 Km
Badia Nuova - Aglio (Lotto 12 e Svincolo di Barberino)	281,7	100,0%		2011	4,5 Km
Aglio - Barberino (Lotto 13)	336,1	94,0%		2013	6,1 Km
Altre Opere sul Territorio ^(**)	387,1	54,0%		(3)	3,0 Km
TOTALE	3.900,5	83,8%			65,8 Km



(*) Stima al 31.01.2013. (**) Includono: Bretella di Firenzuola, Valorizzazione Ambientale, S.S. Val di Setta e S.S. Porrettana, Svincolo di Rioveggio, Adduttore Reno-Setta e Collettori fognari di Marzabotto, Prevam di 1^ e 2^ fase non antirumore e Riqualifica dell'A1 esistente tra Aglio e lo Svincolo di Barberino e i circa 3 km di adeguamento della VS10 per interscambio tra vecchio/nuovo tracciato (Interscambio vecchio e nuovo tracciato - ex Lotto 8).

(1) Ad esclusione degli impianti elettromeccanici della tratta che verranno affidati successivamente.

(2) In data 22.05.2007 è avvenuta l'apertura del nuovo Svincolo di Barberino.

(3) Relativamente ai Collettori fognari di Marzabotto, all'Adduttore Reno-Setta ed al Prevam di 1^ fase i lavori sono ultimati. Relativamente allo Svincolo di Rioveggio i lavori sono in corso e l'ultimazione è prevista per la metà del 2013. L'ultimazione dei rimanenti lavori è funzione delle richieste del territorio.

TOTALE

LEGENDA

- Tracciato attuale
- Ampliamento
- Nuovo tracciato
- Tracciato declassato o dismesso
- Collegamento alla viabilità ordinaria
- Lavori in corso
- Lavori ultimati